



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA – Avviso 2025

TITOLO DEL PROGETTO:

Mani che aiutano, cuori che ascoltano

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

A - Assistenza

2. Adulti e terza età in condizioni di disagio

1. Disabili

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il Sistema del Servizio Civile Universale rappresenta oggi uno straordinario strumento di promozione sociale, umana e civile, in grado di incidere concretamente sulla crescita delle comunità locali attraverso il coinvolgimento attivo delle giovani generazioni. Esso contribuisce a rafforzare la coesione sociale e a promuovere la cittadinanza attiva, stimolando nei giovani il senso del dovere civico, della solidarietà e della responsabilità nei confronti dei beni comuni e delle persone più fragili.

In un contesto caratterizzato da crescenti squilibri demografici, impoverimento delle reti familiari e difficoltà di accesso ai servizi, il progetto interviene a favore della qualità della vita dell'intera comunità locale, ponendo attenzione ai bisogni specifici di anziani, persone con disabilità, malati cronici e cittadini che vivono in condizioni di marginalità, isolamento o fragilità. Attraverso un insieme articolato di attività di assistenza socio-sanitaria, trasporto, sostegno relazionale e accompagnamento pratico, il progetto intende alleggerire il carico assistenziale delle famiglie, rafforzare i servizi di welfare di prossimità e garantire pari opportunità di accesso ai servizi fondamentali anche nei contesti periferici o rurali.

Il progetto si sviluppa all'interno del programma "Custodi di bellezza: giovani per la valorizzazione del patrimonio umano, culturale e ambientale", contribuendo direttamente al perseguimento dei suoi due obiettivi generali:

1. Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età;
2. Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e un'opportunità di apprendimento per tutti.

La progettazione si fonda sulla valorizzazione delle risorse già presenti nel territorio, attraverso l'ottimizzazione dell'impiego delle esigue risorse finanziarie disponibili e l'attivazione di collaborazioni tra enti pubblici e del Terzo Settore, in un'ottica di sussidiarietà e corresponsabilità. Si intende quindi costruire una rete solidale e operativa che sappia intercettare il bisogno anche nella sua fase iniziale e offrire risposte integrate, tempestive e sostenibili al fine di **promuovere la salute, il benessere e l'autonomia delle persone fragili attraverso servizi integrati di trasporto socio-sanitario, assistenza in emergenza, supporto domiciliare e inclusione socio-**

educativa, al fine di garantire equità nell'accesso ai diritti fondamentali e rafforzare le reti di protezione sociale mediante il raggiungimento dei seguenti obiettivi.

Obiettivo 1 – Assicurare al cittadino un trasporto sociosanitario ordinario o secondario

Garantire, attraverso mezzi attrezzati e personale adeguatamente formato, il trasporto di persone fragili (anziani, disabili, pazienti) verso strutture sanitarie, riabilitative e assistenziali. Il servizio agevola l'accesso alle cure in un'ottica di equità territoriale.

Contributo al programma: Promuove la salute e il benessere per tutti, abbattendo le barriere nell'accesso ai servizi essenziali.

Risultato atteso: soddisfare almeno il 90% delle richieste pervenute.

Obiettivo 2 – Intervenire in situazioni di emergenza/urgenza garantendo assistenza sociosanitaria

Attivare servizi di pronto intervento in contesti critici (trasporti urgenti, eventi pubblici, manifestazioni), assicurando presenza sanitaria, primo soccorso e protezione della popolazione.

Contributo al programma: Rafforza la resilienza territoriale e tutela il benessere collettivo in situazioni a rischio.

Risultato atteso: soddisfazione del 100% delle richieste.

Obiettivo 3 – Garantire un'assistenza sociale semplice mediante Welfare leggero

Offrire supporto domiciliare e sociale leggero per persone anziane e non autosufficienti, con attività quali accompagnamento, consegna beni, disbrigo pratiche e compagnia, riducendo l'isolamento e sostenendo le famiglie.

Contributo al programma: Favorisce la salute mentale e fisica e stimola relazioni di vicinanza e mutuo aiuto.

Risultato atteso: risposta a tutte le richieste ricevute.

Obiettivo 4 – Migliorare le condizioni di vita delle persone disabili

Attraverso i centri diurni e le comunità alloggio, offrire percorsi personalizzati di educazione, riabilitazione e integrazione, in sinergia con famiglie e operatori. Le attività mirano a valorizzare la persona nella sua interezza, fornendo anche supporto relazionale e ludico.

Contributo al programma: Risponde al diritto all'apprendimento, alla socializzazione e all'autonomia delle persone con disabilità.

Risultato atteso: miglioramento tangibile della qualità della vita e soddisfazione delle richieste.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I giovani in servizio civile assumeranno i seguenti **ruoli**:

- **Addetti al primo soccorso** e all'utilizzo dei defibrillatori semiautomatici (DAE) (solo dopo specifica formazione e conseguimento di brevetto rilasciato da ente terzo)
- **Autisti dei mezzi** di proprietà e/o in uso agli Enti co-progettanti (solo nel caso in cui i volontari in servizio civile posseggano i requisiti di legge previsti dalla normativa vigente e non abbiano limitazioni previste dal codice della strada);
- **Operatori Radio.** Gli Operatori Volontari saranno impegnati come operatori radio, con il compito di gestire le comunicazioni radio tra i mezzi e la sede e, in caso di intervento di più associazioni, gestire le comunicazioni tra le varie associazioni e le varie squadre impegnate nell'evento, organizzare e gestire una sala radio in caso di interventi d'emergenza o eventi calamitosi;
- **Addetti alla ricezione delle richieste** degli utenti e relazioni con il pubblico (centralinista). Gli Operatori Volontari saranno attivati nei servizi di centralino delle associazioni, secondo livelli di responsabilità crescenti. Dalla ricezione delle chiamate ordinarie, nel corso dei mesi di Servizio assumeranno un ruolo più autonomo, ricevendo e smistando anche le chiamate di soccorso, individuando la tipologia di intervento più adatta, interfacciandosi con l'utenza gestendone il primo impatto con l'associazione.

- **Soccorritori di I° Livello;**
- **Addetti alla gestione della Sala Operativa;**
- **Monitori delle attività del progetto** mediante la redazione di un rapporto quantitativo al termine degli eventuali interventi espletati;
- **Accompagnatore e supporto nei servizi di welfare/assistenza leggera.** Gli Operatori Volontari saranno attivati nei servizi di accompagnamento delle persone fragili, anche non autosufficienti, che comporranno: il disbrigo di pratiche quotidiane presso uffici pubblici (es. uffici postali); la consegna di farmaci e della spesa; visite di cortesia e telefonate di cortesia; supporto telefonico per il disbrigo di pratiche diverse legate alla gestione di questioni sanitarie (ad esempio: la registrazione per le vaccinazioni).
- **Operatore del Segretariato Sociale di Ambito.** Si occupa della presa in carico delle persone attraverso: Accoglienza, colloqui, visite domiciliari, analisi delle segnalazioni, valutazione delle domande; Elaborazione di progetti individualizzati di intervento, compresi gli eventuali adempimenti amministrativi che possono servire ad attivare le risorse necessarie; Azioni di monitoraggio nel corso dell'intervento e verifica (anche con operatori di altri Servizi sociali e socio-sanitari)

In relazione alle azioni, gli Operatori Volontari svolgeranno le seguenti **attività**

Azioni di progetto	Attività previste per gli operatori volontari
Trasporto sanitario ordinario ATTIVITÀ TRASVERSALI SPECIFICHE	Accompagnamento del paziente al reparto Accompagnamento verso le strutture (scuole, centri diurni, centri di cura, ecc.) Assistenza all'imbarco e allo sbarco: Aiutare le persone a salire e scendere dai mezzi di trasporto in modo sicuro, fornendo supporto e assistenza nelle operazioni di salita e discesa. Accompagnamento durante il viaggio: Assicurare che le persone trasportate si sentano a proprio agio durante il viaggio, fornendo compagnia, conforto e sostegno emotivo se necessario. Monitoraggio delle condizioni di salute: Tenere sotto controllo le condizioni di salute dei passeggeri durante il viaggio, segnalando eventuali problemi o cambiamenti al personale sanitario o alle autorità competenti. Gestione degli ausili e attrezzature: Assicurarsi che gli ausili e le attrezzature necessarie per il trasporto, come sedie a rotelle, barelle o altri dispositivi di supporto, siano utilizzati in modo corretto e sicuro. Collaborazione con il personale sanitario: Lavorare in collaborazione con il personale sanitario, come infermieri o operatori socio-sanitari, per garantire un adeguato supporto e assistenza durante il trasporto dei pazienti. Rispetto della privacy e della dignità: Garantire il rispetto della privacy e della dignità dei passeggeri durante il trasporto, proteggendo le loro informazioni personali e trattandoli con rispetto e sensibilità. Conoscenza delle normative di sicurezza: Essere a conoscenza delle normative di sicurezza relative al trasporto socio-sanitario e assicurarsi che vengano rispettate durante tutte le fasi del viaggio. Comunicazione e relazioni interpersonali: Comunicare in modo chiaro e rispettoso con i passeggeri e con il personale coinvolto nel trasporto, mantenendo un clima di calma e tranquillità durante l'intero processo. Registrazione dei trasporti Risposta a chiamate telefoniche o via radio Pulizia e applicazione dei protocolli di ripristino del mezzo e della sede Ripristino attrezzature usate
Soccorso in emergenza/urgenza e assistenza sanitaria in occasione di	Primo soccorso: Fornire interventi di primo soccorso immediati alle persone coinvolte in incidenti, come la gestione di ferite, fratture, ustioni, shock o altre lesioni, seguendo le procedure stabilite e utilizzando le attrezzature disponibili.

eventi e/o manifestazioni ATTIVITÀ TRASVERSALI SPECIFICHE	Assistenza psicologica: Offrire supporto emotivo e conforto alle persone colpite da eventi traumatici, come incidenti stradali, calamità naturali o situazioni di violenza, aiutandole a gestire lo stress e le emozioni negative. Evacuazione e messa in sicurezza: Contribuire all'evacuazione di persone in pericolo da zone colpite da disastri o situazioni di emergenza, seguendo le procedure di sicurezza e coordinandosi con le autorità competenti. Gestione delle comunicazioni: Collaborare con le autorità locali e gli operatori di emergenza per coordinare le attività di soccorso e garantire una corretta gestione delle comunicazioni con i soccorritori, i soccorsi e le persone coinvolte nell'emergenza. Logistica e supporto operativo: Fornire supporto logistico alle operazioni di soccorso, assistendo nella distribuzione di materiali e risorse, nell'organizzazione delle aree di accoglienza e nel coordinamento delle attività sul campo. Prevenzione e sensibilizzazione: Promuovere la prevenzione degli incidenti e delle situazioni di emergenza attraverso attività di sensibilizzazione e formazione rivolte alla comunità, come corsi di primo soccorso, simulazioni di evacuazione e campagne informative. Collaborazione con altre agenzie: Lavorare in collaborazione con altre agenzie di soccorso, come i vigili del fuoco, le forze dell'ordine, i servizi sanitari e le organizzazioni umanitarie, per garantire una risposta coordinata ed efficace alle situazioni di emergenza. Reportistica e valutazione: Raccogliere dati e informazioni sulle attività svolte durante le operazioni di soccorso, contribuendo alla redazione di report e alla valutazione delle prestazioni per migliorare le future risposte alle emergenze. Registrazione dei trasporti Risposta a chiamate telefoniche o via radio Pulizia e applicazione dei protocolli di ripristino del mezzo e della sede di attuazione Ripristino attrezzature usate
Assistenza socio-sanitaria in occasione di eventi / manifestazioni ATTIVITÀ TRASVERSALI SPECIFICHE	Pronto intervento sanitario: Fornire assistenza immediata in caso di emergenze mediche o incidenti durante l'evento, stabilizzando i pazienti e chiamando il personale medico qualificato se necessario. Distribuzione di informazioni: Informare i partecipanti sull'ubicazione dei servizi igienici, dei punti di ristoro, dei punti di primo soccorso e di altre strutture utili presenti nell'area dell'evento. Supporto nell'assistenza agli anziani o alle persone con disabilità: Aiutare gli anziani o le persone con disabilità presenti all'evento ad accedere ai servizi disponibili, fornendo assistenza nella mobilità e nell'assistenza personale se necessario. Gestione delle code e dell'afflusso di persone: Organizzare le code e gestire l'afflusso di persone in modo da evitare sovraffollamenti e garantire la sicurezza di tutti i partecipanti. Monitoraggio delle condizioni ambientali: Tenere sotto controllo le condizioni ambientali, come temperatura, umidità e qualità dell'aria, e fornire consigli e informazioni ai partecipanti per evitare problemi legati alla salute. Educazione sanitaria e prevenzione: Promuovere comportamenti salutari tra i partecipanti, come l'importanza dell'idratazione, la protezione solare e la prevenzione delle malattie trasmissibili. Collaborazione con le autorità competenti: Lavorare in stretta collaborazione con le autorità locali, i servizi di emergenza e gli operatori sanitari per garantire una risposta efficace a qualsiasi emergenza o situazione critica che possa verificarsi durante l'evento.

	Gestione dei rifiuti e dell'igiene ambientale: Contribuire alla pulizia e alla gestione dei rifiuti nell'area dell'evento per mantenere un ambiente sicuro e salubre per tutti i partecipanti. Registrazione dei trasporti Risposta a chiamate telefoniche o via radio Pulizia e applicazione dei protocolli di ripristino del mezzo Ripristino attrezzature usate
Assistenza semplice a persone non autosufficienti, anche presso il proprio domicilio ATTIVITÀ TRASVERSALI SPECIFICHE	Supporto all'ufficio servizi sociali per l'attuazione dei piani di zona Assistenza nelle attività quotidiane: Aiutare la persona non autosufficiente nelle attività di base della vita quotidiana, come la pulizia personale, il vestirsi, la preparazione dei pasti e l'assunzione di cibo. Supporto nella mobilità: Aiutare la persona a muoversi all'interno della propria abitazione, assistendo nell'utilizzo di ausili come sedie a rotelle, bastoni da passeggio o altri dispositivi di supporto. Compagnia e sostegno emotivo: Trascorrere del tempo con la persona assistita, offrendo compagnia, ascolto attivo e sostegno emotivo per ridurre il senso di isolamento e solitudine. Attività domestiche leggere: Contribuire alle attività domestiche leggere, come la pulizia della casa, la gestione delle spese domestiche, la preparazione dei pasti e lo svolgimento di piccoli lavori di manutenzione. Accompagnamento agli appuntamenti medici: Assicurarsi che la persona assistita arrivi puntualmente agli appuntamenti medici, fornendo supporto durante le visite e aiutando nella gestione della documentazione necessaria. Organizzazione del tempo libero: Proporre attività ricreative e sociali che possano migliorare il benessere della persona assistita, come passeggiate all'aria aperta, partecipazione a eventi culturali o attività creative. Monitoraggio delle condizioni di salute: Tenere traccia del benessere fisico e mentale della persona assistita, segnalando eventuali cambiamenti o problematiche al personale sanitario o ai familiari. Collaborazione con altri servizi: Lavorare in collaborazione con altri operatori sanitari, assistenziali e sociali per garantire un approccio integrato e completo alle esigenze della persona assistita. Registrazione dei trasporti Risposta a chiamate telefoniche o via radio Pulizia e applicazione dei protocolli di ripristino del mezzo Ripristino attrezzature usate I giovani saranno introdotti ai servizi di welfare attivi, ai criteri di accesso e alle modalità di richiesta. Sistematizzazione delle informazioni e dei dati a disposizione, condivisione con le altre sedi e gli altri operatori volontari delle opportunità sul territorio in una cartella condivisa al fine di redigere un documento unico relativo ai bisogni registrati a livello provinciale. Supporteranno via telefono, mail o di persona i cittadini nell'accesso ai servizi, supervisionati dall'OLP e dal responsabile amministrativo, collaborazione nelle attività di segretariato sociale inclusa la raccolta dati relativi alle caratteristiche e alle richieste dell'utenza e il contatto con le persone e i nuclei familiari segnalati per informarli sui sostegni ai quali potrebbero avere accesso raccolta.
Assistenza alle persone anziane e disabili nel supporto all'autonomia	Collabora nella somministrazione dei pasti (pranzo e merenda); attività di cura ed igiene alla persona e supporto alla deambulazione all'interno del servizio; Supporto alla fruizione dei servizi dei complessi museali; Utilizzare le tecnologie multimediali per interventi di sostegno; Promuovere e valorizzare la partecipazione dei soggetti con cui si opera nella realizzazione delle attività di animazione; Supporto alla realizzazione di attività sensoriale e di manipolazione, attraverso strumenti psicomotori, all'interno di una stanza specificatamente predisposta ed

	attrezzata oltre che attraverso l'utilizzo di tecniche di animazione ludica, psicomotoria, espressiva, teatrale, musicale, interculturale, ambientale per realizzare le diverse attività di animazione; Attivazione di interventi di vigilanza e di relazione con l'assistito volti a proteggere il suo stato di debolezza psico-fisica e promuovere attività di relazione sociale Interagire con la persona, in modo da stimolarla e attivarne le facoltà mnemoniche Ascoltare la persona, anche nelle sue comunicazioni auto-narrative, rispondendo alle sue esplicite o indirette richieste di relazione; Valutare il proprio lavoro e rilevare i bisogni di sviluppo di competenze per un continuo miglioramento professionale; Supportare la persona nelle occasioni di incontro e relazione sociale, anche fuori dal contesto domestico, in modo da mantenere attiva la sua relazione e il suo interesse con il mondo esterno; Orientare ed accompagnare l'utente ai servizi socio-assistenziali con particolare riferimento all'organizzazione territoriale degli stessi; Aiutare l'assistito nel processo di rieducazione e reintegrazione alla vita sociale e familiare, assecondando e incoraggiando la sua partecipazione a iniziative di incontro e relazione con l'esterno.
--	--

Le attività che gli operatori volontari svolgeranno in modo condiviso saranno le attività trasversali e alcune delle attività Trasversali riservate ai giovani (Formazione generale, Formazione specifica, Tutoraggio, certificazione delle competenze, incontro/confronto previsto nel programma)

ATTIVITÀ PREVISTE PER I GIOVANI DISTINTE PER SEDI

Nella sede

ENTE: Misericordia di Pedara - SEDE: Operativa – Cod. 147790

AZIONE	ATTIVITÀ
Trasporto sanitario ordinario	Trasporto sanitario secondario
	Trasporto e accompagnamento di persone disabili
	Trasporti dializzati
Soccorso in emergenza/urgenza e assistenza sanitaria in occasione di eventi/manifestazioni	Trasporto sanitario di emergenza
	Trasferimento delle popolazioni in caso di micro e macro-emergenze
	Pronto intervento e assistenza sanitaria
Assistenza semplice a persone non autosufficienti, anche presso il proprio domicilio.	Mappatura dei servizi offerti nel territorio
	Accompagnamento sociale
	Non sei solo
	Pronto supporto domestico
	Emporio solidale e Banco alimentare
	Creazione di ambulatori fissi per attività di prevenzione e screening

Nelle sedi:

ENTE: Comune Villarosa - SEDE: Sede Comunale - Cod. 204153

ENTE: Catenanuova - SEDE: Servizi Sociali - Cod. 147189

si svolgeranno le seguenti attività

AZIONE	ATTIVITÀ
Assistenza semplice a persone non autosufficienti, anche presso il proprio domicilio.	Mappatura dei servizi offerti nel territorio
	Accompagnamento sociale
	Non sei solo
	Pronto supporto domestico
	Supporto all'Ufficio Servizi Sociali per l'attuazione dei Piani di Zona
	Emporio solidale e Banco alimentare
Assistenza alle persone anziane e disabili nel supporto all'autonomia	Supporto alla quotidianità
	Multilaboratorio
	Motoria integrata

Nelle sedi

ENTE: Associazione Noema

SEDE: Noema Adrano - Cod. 227034

SEDE: Noema Gravina - Cod. 227033

SEDE: Noema Aci Sant'Antonio Cod. 236835

ENTE: Associazione J.F. Kennedy Centro di Riabilitazione ETS

SEDE: JFK Acireale - Cod. 227027

SEDE: JFK Centro di riabilitazione - Cod. 227022

SEDE: JFK Le Palme - Cod. 227025

AZIONE	ATTIVITÀ
Assistenza alle persone anziane e disabili nel supporto all'autonomia	Supporto alla quotidianità
	Multilaboratorio
	Motoria integrata

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Codice Ente	Sede	Indirizzo	Comune	Codice Sede	N° Volontari
Comune Catenanuova	Servizi Sociali Catenanuova	Via Gen. O. Passalacqua	CATENANUOVA	147189	2 (GMO: 1)
Misericordia di Pedara	Operativa	Via Pizzo Ferro	PEDARA	147790	18
Comune di Villarosa	Sede Comunale Villarosa	Corso Regina Margherita	VILLAROSA	204153	8 (GMO: 4)
Associazione JFK	JFK Le Palme	Corso Michelangelo Buonarroti	TRECASTAGNI	227025	4 (GMO: 1)
Associazione JFK	JFK Naviccia	CONTRADA NAVICCIA	ADRANO	227022	6 (GMO: 2)
Associazione JFK	JFK Acireale	VIA DELLE TERME	ACIREALE	227027	6 (GMO: 2)
Associazione Noema	Noema Gravina	VIA ETNEA	GRAVINA DI CATANIA	227033	2 (GMO: 1)
Associazione Noema	Noema Aci Sant'Antonio	Via Paolo Vasta	ACI SANT'ANTONIO	236835	2 (GMO: 1)
Associazione Noema	Noema Adrano	Vico Cisterna	ADRANO	227034	4 (GMO: 1)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Posti con Vitto e Alloggio: 0

Posti Senza Vitto e Alloggio: 52

Posti con Solo Vitto: 0

Totale: 52

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Flessibilità oraria: garantire la flessibilità oraria anche al di fuori delle fasce previste per eventuali motivate esigenze di servizio (turno di mattina, turno di pomeriggio, turno con rientri pomeridiani, turni con orario spezzato per particolari esigenze di servizio, mattino e pomeriggio): necessario per specifiche esigenze degli utenti.

Presenza anche nei giorni prefestivi e festivi, in turnazione, per garantire una continuità di presenza con i destinatari.

Disponibilità a guidare i mezzi messi a disposizione dagli Enti, se in possesso di patente idonea.

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, sensibilizzazione, raduni nel territorio provinciale, regionale o nazionale (es. incontri e assemblee dei giovani in servizio civile).

Scrupoloso rispetto degli orari e dei turni di servizio.

Disponibilità a partecipare ad incontri di formazione anche nelle ore serali e/o il fine settimana e/o nei giorni festivi.

Rilevamento della presenza sull'apposito registro, anche elettronico, secondo le istruzioni impartite dagli OLP.

Utilizzo degli eventuali DPI, del tesserino identificativo, dell'eventuale abbigliamento messo a disposizione dagli Enti secondo le indicazioni dell'OLP, restituendoli alla fine del progetto;

Riconoscimento dell'indiscutibile centralità dell'essere umano e il rispetto della privacy per i dati trattati (diritto degli utenti alla protezione dei dati personali).

Disponibilità a fruire dei giorni di permesso nei periodi di minore attività concordandolo sempre preventivamente con l'OLP e comunque tra il 4° e il 11° mese di servizio per garantire la partecipazione assidua agli incontri di formazione specifica e alle attività di tutoraggio.

Giorni di servizio settimanali ed orario:

N° Giorni di Servizio Settimanali: 5

N° Ore Annue: 1145

N° Ore medie di Servizio Settimanale: 25

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio: Certificazione delle competenze ai sensi del d.lgs. n. 13/2013 rilasciato su richiesta dell'O.V. previo superamento verifica

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NESSUNO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

I candidati, al termine della selezione, saranno collocati in una graduatoria il cui punteggio massimo raggiungibile è uguale a 100, derivante dalla sommatoria dei punteggi massimi attribuibili ai seguenti criteri:

1. CRITERIO VALUTAZIONE DEL CURRICULUM

La valutazione dei titoli, delle esperienze lavorative e di volontariato si baserà sulle informazioni presenti nella domanda di selezione e nell'eventuale curriculum vitae allegato. Verranno valutati i titoli di studio e le competenze certificate da documentazione allegata, o autocertificata a norma di legge, alla domanda. Per quanto riguarda le esperienze, al fine di essere ben valutate, dovrà essere indicata la durata della esperienza svolta e le mansioni svolte.

La commissione, in caso di dubbi interpretativi, potrà assegnare il relativo punteggio anche in fase di colloquio individuale.

Sub criterio Valutazione dei titoli: max 20 punti

1. Titoli di studio: si valuta soltanto il titolo che consente di ottenere il punteggio più elevato, fino ad un massimo di 8 punti.
 - Laurea magistrale o V.O. attinente al progetto: 8 punti;
 - Laurea magistrale o V.O. non attinente al progetto: 7 punti;
 - Laurea triennale attinente al progetto: 5 punti;
 - Laurea triennale non attinente al progetto: 4 punti;
 - Diploma attinente al progetto: 3 punti;
 - Diploma non attinente al progetto: 2 punti;
 - Frequenza scuola media superiore fino a 1 punto (0.25 per ciascun anno concluso).
2. Titoli professionali (previsti nel Quadro dei titoli italiani – QTI): fino ad un massimo di 5 punti
 - Titolo attinente al progetto: 5 punti
 - Titolo non attinente al progetto: 3 punti
 - Titolo non terminato: 1 punto
3. Ulteriori titoli purché inerenti al progetto non considerati nelle sezioni precedenti: (master post laurea di I o II livello, specializzazione universitaria, abilitazione allo svolgimento di ruoli tecnici, formazione abilitante allo svolgimento di ruoli in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, della sicurezza in emergenza, del soccorso e della protezione civile) fino ad un massimo di 5 punti, un punto per ciascun titolo.
4. Possesso di competenze specifiche utili all'attuazione del progetto (Es. patente da almeno 3 anni o patente superiore, certificazioni relative alla salute e alla sicurezza conseguite al termine di corsi della durata pari o inferiore a 8 ore, certificazioni delle competenze informatiche o linguistiche): massimo 2 punti. Il possesso del titolo può essere autocertificato riservandosi l'ente di richiedere al candidato il certificato posseduto in caso di idoneità

Sub criterio Valutazione delle esperienze: max 30 punti

Il punteggio verrà attribuito secondo i seguenti indicatori e scale di valutazione:

1. Precedenti esperienze maturate presso l'Ente che realizza il progetto e nello stesso settore: max 12 punti - 1 punto per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 giorni.
2. Precedenti esperienze maturate nello stesso settore presso Enti diversi da quello che realizza il progetto: max 9 punti - 0,75 punti per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 giorni.
3. Precedenti esperienze maturate presso l'Ente che realizza il progetto e in un settore diverso da quello del progetto: max 6 punti - 0,50 punti per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 giorni.
4. Precedenti esperienze maturate presso Enti diversi da quello che realizza il progetto in settori analoghi a quello del progetto: max 3 punti - 0,25 punti per ogni mese o frazione di mese superiore a 15 giorni;

Per ciascun indicatore il periodo massimo valutabile è di 12 mesi ed è possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.

2. CRITERIO COLLOQUIO DI SELEZIONE – MAX 50 PUNTI

L'obiettivo principale del colloquio è quello di valutare la conoscenza, le motivazioni, che hanno spinto l'operatore volontario a presentare domanda, e la capacità pratica in relazione all'attuazione dello specifico progetto.

Sub criterio conoscenze (questionario in plenaria)

1. Conoscenza dei principi che regolano il Servizio Civile Universale, delle sue origini e dei suoi obiettivi: max 5 punti.
2. Conoscenza dell'area di intervento del progetto, del progetto e condivisione dei suoi obiettivi: max 5 punti.
3. Conoscenza dell'Ente di attuazione e di accoglienza, delle loro finalità e della normativa di settore: max 5 punti.

Sub criterio Valutazione della motivazione e capacità pratica (colloquio singolo)

4. Motivazioni generali del candidato: max 10 punti.
5. Disponibilità del candidato nei confronti delle condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es: pernottamento, missioni, trasferimenti, flessibilità oraria, disponibilità a svolgere specifiche attività, ecc.): max 10 punti.
6. Altri elementi di valutazione, prova pratica di capacità alla realizzazione del progetto: max 15 punti.

Soglia minima di ammissione al progetto: i candidati che avranno ottenuto un punteggio inferiore a 20 nel colloquio di selezione risulteranno "non idonei".

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Metodologia

Il percorso formativo per gli operatori volontari sarà costruito su metodologie attive e partecipative, per garantire un apprendimento esperienziale, efficace e duraturo. Le principali metodologie previste sono:

- **Learning by Doing:** i volontari impareranno attraverso attività pratiche, simulazioni e laboratori, sperimentando direttamente le competenze necessarie nel contesto operativo.
- **Problem Based Learning (PBL):** saranno proposti casi reali e situazioni problematiche da analizzare e risolvere in gruppo, stimolando il pensiero critico, l'autonomia e la collaborazione.
- **Formazione tra pari (Peer Education):** verranno favorite dinamiche di scambio di esperienze e conoscenze tra i volontari, anche con il coinvolgimento di operatori più esperti.
- **Didattica laboratoriale:** saranno organizzati laboratori tematici (es. gestione della relazione d'aiuto, tecniche di comunicazione efficace, attività inclusive) che permetteranno l'apprendimento attraverso il "fare".
- **Micro-lezioni frontali:** brevi momenti teorici introduttivi ai principali temi (disabilità, inclusione, lavoro di rete, assistenza leggera), sempre seguiti da attività pratiche o discussioni guidate.

Saranno utilizzate:

1. lezioni frontali utilizzate per il 50% del monte ore complessivo.
2. dinamiche non formali utilizzate per il 50% del monte ore indicato, che prevede casi di studio, simulazioni e attività laboratoriali.

La formazione sarà organizzata per incontri omogenei rispetto ai contenuti, agli argomenti, alle attività di esperienza che con esse si possono svolgere. Il percorso formativo prevede incontri della durata di 3, 4 o 5 ore ciascuno, a seconda degli argomenti trattati, per un totale di minimo 32 ore di formazione, da realizzare entro i primi 6 mesi di avvio del progetto. Gli incontri potranno anche essere organizzati in giornate formative con non più di 2 incontri in un giorno.

La formazione potrà essere erogata:

- in presenza, per almeno il 50% del totale delle ore
- a distanza sincrona, per non più del 50% del totale delle ore

Le Tecniche che saranno impiegate

- **Role-playing e simulazioni:** per far vivere ai volontari situazioni concrete e allenare capacità relazionali ed empatiche.
- **Lavori di gruppo:** per sviluppare competenze di team working e problem solving collaborativo.
- **Brainstorming guidati:** per stimolare la creatività e la condivisione di idee sulle attività da proporre agli utenti.
- **Debriefing:** momenti strutturati di riflessione alla fine delle attività pratiche, per consolidare l'apprendimento.
- **Test di autovalutazione:** per aiutare i volontari a monitorare i propri progressi e consapevolizzare le competenze acquisite.

Risorse

Strumenti audiovisivi, videoclip, ppt dal contenuto coerente con gli argomenti trattati per fissare in modo più creativo i temi trattati; saranno messi a disposizione dei destinatari i materiali occorrenti per condurre lavori di gruppo. L'ente assicura la disponibilità di una sede con aula idonea allo svolgimento della formazione, dotata delle strumentazioni tecniche necessarie (computer, video proiettori, lavagne di varia tipologia, materiale vario di cancelleria).

Verifiche

Sono previste una verifica di tipo individuale, somministrate ad inizio formazione mediante moduli da compilare online, e una verifica di gruppo finale per la verifica degli apprendimenti. Il test di ingresso mira a verificare le conoscenze di partenza in ordine ai temi che verranno affrontati all'interno del percorso: il suo utilizzo è limitato ad esigenze di organizzazione della didattica e dunque ai fini di una migliore conoscenza da parte del docente del gruppo aula. Il test finale di verifica dell'apprendimento non avrà una valutazione e sarà utilizzato dai formatori per far consolidare i contenuti rielaborando e fissando meglio quanto appreso.

SEDE: Centro polifunzionale per attività sociali, culturali e di protezione civile. Via Marconi 107 - Pedara (CT)
Presso le sedi di progetto

DURATA: 32 ORE

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:
--

Le lezioni avranno contenuto sia teorico sia pratico. Le attività formative potranno essere sviluppate con lavori di gruppo se il modulo trattato prevede una metodologia adeguata a questa tecnica. Anche le verifiche potranno essere svolte in gruppo per favorire una migliore presa di coscienza degli eventuali errori ed eventualmente promuovere l'auto-correzione.

Quindi la formazione specifica si svolgerà secondo:

- ✓ Lezioni teoriche in aula con l'ausilio di proiettore;
- ✓ Lezioni pratiche con il coinvolgimento diretto dei volontari nell'uso della strumentazione messa a disposizione;
- ✓ Verifiche di Gruppo;
- ✓ Gruppi di Lavoro.

L'articolazione di ogni modulo sarà così strutturata:

1. metodo della lezione frontale (ad inizio modulo con le prime nozioni di base);
2. metodo attivo della tavola rotonda. Una volta apprese le nozioni di base. Questa risulta essere una metodologia molto efficace in quanto permette il confronto di opinioni divergenti ma comparabili al fine del raggiungimento di una soluzione razionale; varietà di approcci agli

argomenti trattati; elevato interesse e dinamismo; stimolazione dell'interpretazione attiva e della creatività da parte degli allievi.

Le **metodologie specifiche** che saranno utilizzate per i vari moduli formativi saranno:

- **ROLE PLAY** in senso stretto: consiste nel far riprodurre ai giovani una situazione interpersonale più o meno specifica, spesso dopo aver letto un caso. I role play permettono di: verificare dal vivo le discrepanze tra comportamento atteso e comportamento reale, di evidenziare l'importanza dei fattori personologici e caratteriali nelle relazioni, di imparare attraverso l'esperienza diretta ed il feedback da parte del gruppo.
- **PROBLEM SOLVING**: consiste nell'assegnare un problema possibilmente vicino alla realtà di intervento che i volontari andranno ad operare quotidianamente, che può essere risolto attraverso l'utilizzo di conoscenze e nozioni già possedute o che verranno successivamente approfondite. Il compito è svolto in gruppo o sottogruppo e la sua risoluzione è seguita da una discussione plenaria.
- Il lavoro è incentrato sulla **LEZIONE FRONTALE** tutte le volte che gli argomenti richiedono inquadramenti generali utilizzando, invece, videoproiettore e computer quando la semplice esposizione possa non risolvere gli ostacoli di apprendimento e permettere di organizzare la trattazione in modo concettualmente più chiaro, completo e con possibilità di interazione. Ad un'introduzione, con riferimenti alla situazione precedente, segue la parte centrale in cui sono sviluppati gli elementi del discorso con uso intensivo di esempi e modelli; a conclusione si presenta un riassunto dei passaggi più importanti, e, quando possibile, schemi e mappe concettuali. Durante la lezione sono benvenute domande, richieste di chiarimenti e osservazioni, in modo da rendere il più interattivo possibile la formazione.

Le metodologie impiegate saranno comunque supportate da ausili informatici ed audiovisivi nonché da dispense didattiche e testi di riferimento in relazione alle discipline trattate. Verrà dato ampio spazio ai lavori di gruppo ed alle esercitazioni qualora la specificità dell'argomento trattato ne richiedesse la spiegazione pratica sul campo.

La parte pratica sarà approntata attraverso esercitazioni e simulazioni sotto la supervisione del docente formatore del personale esperto degli enti co-progettanti e dell'OLP. Ognuno dei partecipanti verrà agevolato nel riconoscimento delle personali modalità di Sapere, saper fare e saper essere; nella formulazione di possibili applicazioni degli apprendimenti del corso e nell'individuazione di successivi sviluppi professionali.

A livello metodologico ed operativo il lavoro di formazione degli operatori sarà essenzialmente partecipativo, caratterizzato da una logica alternanza tra fasi teoriche con esposizione dei contenuti e momenti in cui i partecipanti saranno chiamati a giocare un ruolo attivo, attraverso l'utilizzo creativo di strumenti di counseling espressivo.

I moduli formativi prevedono un unico test finale che sarà discusso in aula con tutti i volontari.

Tutti i moduli formativi prevedono l'uso di un registro sul quale sono annotate le presenze degli allievi volontari con firma del docente formatore ed argomento trattato.

La formazione specifica sarà erogata in presenza. Tuttavia sarà possibile che talune lezioni a carattere prettamente teorico siano erogate in modalità "a distanza", in modalità sincrona, nel rispetto del limite complessivo del 30% delle ore previste dal progetto per tale tipologia di formazione.

La formazione specifica, differenziata in base alle attività che saranno svolte nelle sedi, prevede una parte comune a tutte le sedi della durata di 28 ore e una parte specialistica in funzione di specifiche attività della durata di 52 ore, per un totale per ciascuna sede di attuazione di 80 ore di formazione da erogarsi entro 90 giorni dall'avvio del progetto.

FORMAZIONE COMUNE A TUTTE LE SEDI

Titolo del Modulo	Argomenti	Ore
Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei	Norme comportamentali di autoprotezione. Il D.lgs 81/08: adempimenti e obblighi del datore di lavoro e dei lavoratori. I rischi connessi allo svolgimento delle attività previste nel	8

volontari in progetti di servizio civile universale	progetto. Le attrezzature di lavoro, i Dispositivi di Protezione Individuale e loro utilizzo.	
Il ruolo del volontariato nel sistema delle emergenze e l'organizzazione dei sistemi d'intervento di assistenza	La solidarietà. Cosa vuol dire essere volontari. Presentazione della propria organizzazione: finalità, metodologia, compiti e ruoli. Legislazione e aspetti legali: responsabilità civile e penale dell'operatore.	2
Aspetti relazionali nell'approccio al paziente/utente	I bisogni di base, e la loro valutazione. La salute e le malattie. Il dolore. La morte e l'elaborazione del lutto familiare. La fiducia: relazione volontario- utente- familiari. La comunicazione. L'autocontrollo. Sostegno psicologico dell'utente. Approccio comportamentale con l'assistito. La gestione del panico: cenni di comunicazione e dinamiche di gruppo	2
L'informatica e il digitale al servizio del progetto per la gestione amministrativa e comunicativa delle attività di intervento	Introduzione all'informatica: Hardware, Software, le reti informatiche. Gli applicativi Word, Excel, Power Point. Internet e posta elettronica. Informatizzazione dei dati. La promozione dell'informazione. Siti istituzionali e campagne di comunicazione. I social media: configurazione, gestione e promozione di profili social, campagne e advertising. Creazione di un prodotto tipografico promozionale: la brochure, il manifesto. Comunicare le informazioni in maniera chiara e precisa ai servizi di assistenza sanitaria di emergenze.	8
Il supporto vitale di base e norme di primo soccorso	Basi di anatomia e fisiologia applicate alle situazioni d'emergenza. Riconoscimento di sintomi e segni relativi a situazioni di emergenza-urgenza. Utilizzo dei presidi per la valutazione dei parametri di base (misurazione pressoria, saturimetro, ecc.). Supporto vitale di base (B.L.S.). Posizionamento del paziente. Situazioni speciali di rianimazione (ustioni, annegamento, shock elettrico).	8
TOTALE		28

FORMAZIONE SPECIALISTICA per le sedi

Enti	Nome Sede	Cod. Sede
Comune di Villarosa	Delegazione Villapriolo	204148
Comune di Villarosa	Sede Comunale Villarosa	204153
Associazione Noema ETS	Noema Adrano	227034
Associazione Noema ETS	Noema Gravina	227033
Associazione Noema ETS	Noema Aci Sant'Antonio	236835
Associazione J.F. Kennedy Centro di Riabilitazione ETS	JFK Acireale	227027
Associazione J.F. Kennedy Centro di Riabilitazione ETS	JFK Centro di riabilitazione	227022
Associazione J.F. Kennedy Centro di Riabilitazione ETS	JFK Le Palme	227025

Titolo del Modulo	Argomenti	Ore
Comunicazione e relazione	La gestione dei conflitti. La diversità come valore. I giovani e la capacità progettuale. Il lavoro di equipe e di rete. La relazione educativa e di aiuto. Tecniche di	16

	gestione del gruppo e di casi particolari. Empatia e presa in carico dell'utenza. Tecniche di comunicazione e ascolto attivo. Tecniche di organizzazione e gestione eventi, seminari e workshop. Nozioni sulla esclusione sociale. Condizioni psichiche e psicologiche dell'utente. Nozioni sul disagio. Tecniche e metodi per aumentare la capacità di ascolto e relazionale.	
Problematiche specifiche del contesto operativo: il problem-solving	Significato di Problem-Solving e di Problem-Setting. La valutazione del problema e la valutazione delle sue soluzioni. Autovalutazione e utilizzo delle tecniche di problem-solving trasversale. Le problematiche dell'utenza nell'esperienza quotidiana e in ambiti economici, sociali e professionali. Il processo di cambiamento nella relazione umana in particolare con il minore, l'anziano, il disabile. I destinatari: approfondimento di alcune patologie proprie dell'età, delle condizioni psichiche e psicologiche dei minori, degli anziani, dei disabili, tecniche e metodi per aumentare la capacità di ascolto e relazionale. I compiti del volontario in SCU.	24
I bisogni dell'utenza: domanda e offerta di servizi	Modelli metodologici ed operativi. Il segretariato sociale: aspetti generali e particolari. Nozioni sui servizi socio-assistenziali erogati dal Comune: il Piano di Zona socio-sanitario. I servizi del territorio. Gli Sportelli informativi. I servizi riservati alla persona anziana.	12
TOTALE		52

FORMAZIONE SPECIALISTICA per la sede

Misericordia di Pedara	Operativa	147790
------------------------	-----------	--------

Titolo del Modulo	Argomenti	Ore
Traumatologia e trattamento delle lesioni	I sistemi di immobilizzazione e trasporto: cucchiaino, tavola spinale, materasso a depressione, telo, collari cervicali, steccobende, protezione termica, KED.	4
	La corretta esposizione e la traduzione pratica delle nozioni acquisite: tecniche di barellaggio, sollevamento, spostamento e trasporto del traumatizzato, tecniche di caricamento e posizionamento del paziente, caratteristiche delle barelle, ecc.	20
Problematiche del soccorso in situazioni specifiche socio-sanitarie	Intossicazioni da sostanze stupefacenti e da farmaci. Tossicodipendenza. Alcolismo. Psichiatria Il sistema dell'emergenza psichiatrica: TSO. Maltrattamenti ed abusi.	4
Il supporto vitale di base e norme di primo soccorso	La corretta esposizione e la traduzione pratica delle nozioni acquisite: Valutazione dell'infortunato, rianimazione cardio-polmonare, disostruzione da corpo estraneo.	12

I mezzi di soccorso: igiene e prevenzione nel soccorso e sulle ambulanze	I mezzi di soccorso e le normative vigenti. L'ambulanza di primo soccorso e trasporto ordinario. L'ambulanza attrezzata O.M.S. L'eliambulanza. Le apparecchiature. L'asepsi. La disinfezione. La trasmissione delle infezioni. Le più comuni malattie infettive e modalità di trasmissione: epatite virale, AIDS, encefalite, malattie dermatologiche. I più comuni sistemi e prodotti di disinfezione. Nozioni di guida dei mezzi di soccorso e utilizzo dei dispositivi acustico/luminosi, secondo normativa.	4
	La corretta esposizione e la traduzione pratica delle nozioni acquisite: Guida Sicura automezzi: norme di comportamento stradale. Strumenti e veicoli di trasporto e soccorso	8
TOTALE		52

SEDE: Presso le sedi di realizzazione del progetto

DURATA: 80 ore erogate in un'unica trance entro 90 giorni dall'avvio del progetto

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Custodi di bellezza: giovani per la valorizzazione del patrimonio umano, culturale e ambientale

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 3 Agenda 2030	Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
Obiettivo 4 Agenda 2030	Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti
Obiettivo 10 Agenda 2030	Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni
Obiettivo 11 Agenda 2030	Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Crescita della resilienza delle comunità

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia di minore opportunità individuata: **Certificazione ISEE in corso di validità inferiore o pari alla soglia di 15.000 euro da presentare in occasione del colloquio**

Eventuale assicurazione integrativa: NO

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

NON PREVISTO

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Mesi Previsti Tutoraggio: 3

Numero ore collettive: 16

Numero ore individuali: 6

Totale ore: 22

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Il tutoraggio si espleta mediante un percorso formativo strutturato in Unità di Apprendimento. Una Unità di apprendimento è un'occasione didattica significativa per i giovani che tende alla formazione integrale della persona, sviluppando competenze attraverso l'utilizzo di una didattica laboratoriale suddivisa in due momenti fondamentali: una parte in plenaria collettiva e una parte individuale. Il percorso è strutturato in 2 Unità di apprendimento da 11 ore ciascuna.

Ogni unità prevede:

- n. 2 incontri collettivi da 4 ore ciascuno (16 ore totali).
- n. 1 incontro individuale da 3 ore (6 ore totali).

Per un totale di 22 ore di tutoraggio.

Gli incontri collettivi in presenza vedranno la partecipazione di non oltre 30 giovani e utilizzeranno la modalità laboratoriale per orientare i giovani alla compilazione del curriculum vitae, alla preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, mediante simulazioni, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa, come da programma di cui al successivo punto.

Gli incontri individuali in presenza e on line saranno concordati tra giovane e tutor che terrà apposito registro degli incontri sul quale annoterà il nome e cognome del giovane, la data dell'incontro e se l'incontro è avvenuto on line o in presenza. Gli incontri individuali consisteranno in momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile.

Gli incontri collettivi on line in modalità sincrona avverranno sulla piattaforma Google Meet, o simile, che permette di organizzare riunioni video online, lezioni virtuali, condividere il proprio schermo con i partecipanti, interagire in tempo reale chattando con loro; il tutor avrà un costante e continuo confronto con i giovani che potranno fruire dell'attività on line mediante l'utilizzo del proprio smartphone. Agli incontri sarà presente anche il personale dell'Ente Rete Centro per l'impiego di Catania, o personale di altro CPI, per favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con l'ufficio a cui è demandata la funzione di attuare politiche pubbliche in materia di lavoro ed erogare servizi a favore del mercato del lavoro locale.

Nel caso in cui i giovani non fossero forniti di smartphone, l'ente di accoglienza metterà a disposizione adeguata strumentazione tecnologica.

Tutti gli incontri di tutoraggio, sia in collettivi quanto individuali, saranno organizzati nell'ultimo trimestre di attività progettuali.

Attività obbligatorie

Il focus delle attività riguarderà gli aspetti dell'esperienza di Servizio Civile. Attività obbligatorie da svolgere con tutti i giovani saranno di due tipi: attività formative tradizionali (lezione frontale) e laboratoriali da svolgere per lo più durante gli incontri collettivi, e attività di autovalutazione e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile, da svolgere per lo più durante le attività individuali.